

Il portavoce dei ricorrenti

Taddei: «Anche il nostro è un prodotto meritevole»

«Ora non vorrei essere preso per catastrofista: a noi la Dop allo Strachitunt va benissimo, ma deve rispettare le esigenze di tutti». Per il suo formaggio usa la denominazione strachitunt con la «d» finale per distinguerla dalla «t» dei concorrenti Massimo Taddei, portavoce dei tre produttori della Bassa che hanno fatto ricorso: «Noi produciamo insieme, 294 quintali di Strachitunt di pianura, circa 5.000 forme, l'equivalente della produzione di montagna: solo uniti potremmo rispondere davvero alle esigenze di mercato». Ma il consorzio continua



Massimo Taddei e lo «strachitunt»

a rispondere picche, «così noi - aggiunge Taddei - abbiamo deciso di ricorrere. Se poi il ministero manterrà la Dop allo Strachitunt della Valtaleggio, ci accontenteremo di mantenere accanto al prodotto marchiato, quello generico. Mi spiego: esiste il Pecorino toscano Dop, ma c'è anche il pecorino generico, così come il Provolone Valpadana Dop e il semplice provolone. Noi vorremmo almeno essere liberi di continuare a produrre il nostro formaggio, che pure ha estimatori, senza incorrere in sanzioni». Taddei ricorda un precedente: «Anche per la Dop del Taleggio ci fu un ricorso di produttori di Treviso che alla fine entrarono nella zona di produzione, dimostrando la storicità della loro produzione: vedrete, ci riusciremo anche noi». M. F.

